

"Guerrieri per la pace", se ne parla sul Po

A Gualtieri (Reggio Emilia) spazio al progetto dell'Umanitaria Padana Onlus

NADIA LANFREDI*

Gualtieri di Reggio Emilia è un Comune rivierasco del Po. Il grande fiume lungo il quale in passato gli abitanti svolgevano le principali attività di sopravvivenza in un atteggiamento di amore, rispetto - e perché no? - anche di timore. Un rapporto uomo-fiume Po quasi di simbiosi: i boschi e il legname, l'erba e il bestiame, l'acqua, la navigazione che agevolava i collegamenti con altri Comuni e province, persino con la lontana Venezia, hanno rappresentato le risorse economiche per i contadini, gli interscambi commerciali, i luoghi di aggregazione, i contatti culturali, dei quali l'uomo del Po si è letteralmente "nutrito".

La gente è operosa, buona, altruista ed aperta, la stessa che ha accolto il famoso pittore naif Antonio Ligabue; tuttavia questa gente oggi sembra inconsciamente essere combattuta fra tradizione e innovazione non riuscendo pienamente a focalizzare che fra i due contendenti si interpone la forza dell'identità.

Ed è qui, su questa terra, fra questa gente che abbiamo pensato di presentare, la prima volta in Emilia, il progetto dell'Umanitaria Padana Onlus "Guerrieri per la Pace" coordinato e condotto in Iraq da Sara Fumagalli.

Vi chiederete quale nesso può avere con quanto scritto sopra. Ebbene l'intenzione è di comunicare che anche quando si fa volontariato, si spendono energie e investimenti per aiutare chi è in stato di bisogno e si fanno progetti umanitari è possibile farlo nel rispetto dell'identità e senza violenza sulle culture altrui. "Guerrieri per la Pace" è un progetto che esprime, in tutta la sua complessa gestione, una trasparenza di intenti e una serenità di rapporti con la popolazione irachena emotivamente coinvolgente e nello stesso tempo fa capire quanto il senso di appartenenza e di identità, di qualunque origine sia, rappresenti il punto di equilibrio per la pacifica convivenza di diversi popoli.



"Aiutiamoli a casa loro" non è uno slogan è un concetto che implica profonde riflessioni e che

porrebbe finalmente fine a tutte le sopraffazioni che oggi la gente padana, e non solo, deve subire in



presenza di culture che hanno difficoltà sia a rispettare le nostre tradizioni che a riconoscere l'esistenza di un ordinamento giuridico democratico frutto di secoli di evoluzioni culturali, ma anche di guerre di liberazione che hanno visto protagonisti non solo i nostri

avi, ma i nostri genitori e nonni.

Questi i concetti che animano le Donne Padane dell'Emilia, esattamente l'Associazione Donne Emiliane, nell'organizzare l'incontro pubblico che si terrà appunto nel Comune di Gualtieri di Reggio Emilia, in lo-

calità Santa Vittoria, presso Palazzo Greppi - domenica 7 novembre alle ore 16.

Il progetto dell'Umanitaria Padana Onlus sarà presentato da Sara Fumagalli con il sussidio della proiezione di un documentario delle missioni in Iraq. Dopo di che si



Alcune immagini delle missioni dell'Umanitaria Padana Onlus (si riconosce Sara Fumagalli)

terrà un dibattito con gli interventi, oltre che della dott.ssa Fumagalli, dell'avv. Stefano Giovannelli, presidente della Croce Rossa Italiana di Reggio Emilia, e dell'assessore provinciale alla Solidarietà Marcello Stecco. Il dibattito è coordinato dalla giornalista Liviana Iotti, caporedattore di Telereggio.

Teniamo altresì ad informare che l'evento si colloca nell'ambito della Festa Nazionale Lega Nord Emilia e che pertanto ci si può fermare per cena e restare per il proseguo della festa, che si svolge in un ambiente chiuso e riscaldato.

* Coordinamento

Associazione Donne Padane dell'Emilia

Vogliamo moltiplicare le serate umanitarie

Chiunque desideri organizzare una serata umanitaria a sostegno dell'operazione Guerrieri per la Pace in Iraq con la proiezione di un documentario sulle cinque missioni dell'Umanitaria Padana Onlus in loco, è pregato di rivolgersi all'Ufficio Federale Associazioni Padane: tel. 0266.234.314 fax. 0266.234.242; mail to associazionipadane@yahoo.it.

Ringraziamo Ornella Callioni, Presidente Associazione Donne Padane di Bergamo e Provincia e Teresa Galiotto, dell'Associazione Donne di Monza e Brianza per aver aderito all'iniziativa creando eventi dedicati che hanno riscosso ottimo successo.

Vi ricordiamo che Cristina Gozzi, Responsabile della gestione cassonetti targati Umanitaria Padana Onlus lancia un appello affinché i Sindaci di tutti i Comuni della Padania collaborino per rendere la loro diffusione il più capillare possibile, come previsto dalle legge sulle pari opportunità in materia di Onlus. Grazie! Info 037586044; 3485708404.

Grazie inoltre alla grande famiglia dei sodalizi Padani, i cui loghi identificativi sono presenti in questa pagina, la quale dimostra sempre più di muoversi all'insegna di una comune sinergia d'intenti rivolti a migliorare il nostro servizio. Buona lettura!

